

Al Presidente del Consiglio Romano Prodi
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa Schioppa
All'ARAN
Alle OO.SS. Nazionali, Regionali Provinciali
CGIL-CISL-UIL-SALFI-CISAL INTESA-FLP-UGL
Al Direttore dell'Agenzia delle Dogane
Al Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Verona
A tutti i colleghi dell'Agenzia delle Dogane
A tutti i colleghi dell'Agenzia Entrata e del Territorio

Il personale dell'Ufficio delle Dogane di Verona riunitosi in assemblea il giorno 18.01.2008 prende amaramente atto della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali a più di due anni dalla sua scadenza. Nonostante che la preintesa tra le OO.SS. e il governo sia stata firmata il giorno 29.05.2007, cioè quasi sette mesi fa, e nonostante lo stesso continui a rivendicare gli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale, proprio per il comparto Agenzie Fiscali non c'è la volontà di mantenere le aspettative salariali, fra l'altro esigue rispetto al potere di acquisto dei dipendenti. A gravare la cosa si unisce la non sottoscrizione del CCNL Integrativo dell'Agenzia delle Dogane che ha bloccato per tutto il 2007 qualsiasi emolumento accessorio.

Una situazione come questa non si è mai verificata negli ultimi sei anni!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Per queste motivazioni e anche per la situazione che si è venuta a creare per l'anno 2008 riguardo allo stanziamento nella finanziaria di un aumento di soli 9 euro!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! il personale dell'Ufficio delle Dogane di Verona decide a partire dal 23.01.2008 di mettere in atto le seguenti forma di mobilitazione fino alla sottoscrizione del CCNL:

- Ritiro della disponibilità all'effettuazione dello straordinario;
- Rifiuto di utilizzo della propria autovettura per effettuazione di verifiche esterne;
- Affissione di comunicati ai fini di una corretta informazione all'utenza della situazione di disagio in cui versa il dipendente pubblico anche in risposta agli attacchi che quotidianamente vengono rivolti alla categoria da parte dei mass-media e dei politici;
- Assemblee sindacali anche al di fuori della sede di lavoro;

- Rigida applicazione della normativa riguardante la pausa di 15 minuti per ogni due ore di utilizzo delle apparecchiatura videoterminale.

Il personale constata amaramente, nonostante il documento già trasmesso alle OO.SS. in indirizzo in data 13.06.2007, le stesse continuano ad assumere un atteggiamento “morbido” nei riguardi di questo governo e quindi chiede che vengano assunte delle iniziative a livello Provinciale, visto il silenzio assordante sull’argomento, che portino ad una visibilità della situazione dei contratti pubblici quali:

- presidi davanti alle prefetture
- manifestazioni cittadine con informazione anche agli organi di stampa

e quant’altro possa fare “cassa di risonanza”.